



## 1. Premessa

L'etica e la moralità sono il fondamento su cui si deve basare il "vivere con il cavallo". Queste regole hanno lo scopo di stabilire norme di comportamento e di controllarne l'applicazione. Occuparsi delle regole che riguardano il comportamento morale e il "dover essere" dei Tecnici, significa rendersi responsabili di fronte all'opinione pubblica, di fronte ai soci che frequentano il Centro Ippico e nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria sportiva. È quindi importante che i Tecnici conoscano le regole e i doveri della professionalità, affinché queste contribuiscano a formare il comune sentire Etico della nostra categoria. Dice il saggio: *"L'ambizione senza la conoscenza, è come una barca in mezzo al bosco"*.

## 2. Ambito di applicazione del Codice

Tutte le regole definite nel presente Codice Etico, si applicano agli Organi e ai cavalieri soci o tesserati riconosciuti da A.I.T.P. (Associazione Sportiva Italiana Dilettantistica Team Penning) a contatto con Equini di qualsiasi razza. Nello specifico si applica:

- Dirigenti di A.I.T.P.;
- Tecnici di A.I.T.P.;
- Ufficiali di gara;
- Atleti;
- Chiunque svolga l'attività equestre sotto il nome di A.I.T.P.;
- Tutti i Dirigenti, dipendenti e volontari che prestano la propria opera per A.I.T.P. anche in maniera occasionale;
- Tutti coloro che in maniera volontaria, sottoscrivono il presente Codice Etico.

Tutti i predetti soggetti, nel seguito, saranno in maniera collettiva definiti DESTINATARI.

## 3. Obbligo dei Destinatari

L'antico Codice Cavalleresco, imponeva a tutti i Cavalieri un comportamento degno di rispetto e di onore nei confronti di tutti coloro che si trovassero di fronte a loro. A tal proposito, tutti i Destinatari, sono obbligati al rispetto delle norme contenute nel presente Codice, nonché al rispetto reciproco e nella reciproca assistenza. Il comportamento di tutti i Destinatari deve essere improntato sulla massima onestà, lealtà, correttezza anche nei confronti di A.I.T.P. oltre che nei

confronti di terzi non facenti parte del campo dell'equitazione, in modo tale da far imprimere nei loro ricordi un effetto positivo quale realmente sono gli ideali della Sport e dell'equitazione in generale. È fatto obbligo, inoltre, al mantenimento di un aspetto decoroso sia nell'abbigliamento che nell'aspetto esteriore, evitando atteggiamenti e abbigliamento poco consoni all'ambito equestre, il mantenimento della pulizia delle aree istituzionali e dei box, è di fondamentale importanza sia per un aspetto decoroso che per il benessere dell'animale. Non si dovrà denigrare A.I.T.P. o i suoi organi nei confronti di altri soci o simpatizzanti.

#### **4. Principi e norme di riferimento**

A.I.T.P., riconosce come principio imprescindibile il rispetto da parte dei destinatari delle leggi, dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assunte e da tutti gli enti che con protocollo di intesa collaboreranno con A.I.T.P. Pertanto, i Destinatari, sono tenuti ad un comportamento di particolare collaborazione, rispetto e lealtà nei confronti dei suddetti Enti.

#### **5. Rispetto del Cavallo**

A.I.T.P., promuove in primo luogo il benessere del cavallo a 360 gradi. Il predetto benessere deve prevaricare su qualsiasi altra situazione, sulle esigenze del proprietario, dell'allevatore, del tecnico, dell'allievo, dell'addestratore, dell'istruttore, degli sponsor, degli organizzatori di manifestazioni e sicuramente deve prevaricare sulle esigenze speculative di qualsiasi individuo. Tutti i Tecnici, gli Istruttori, i Dirigenti e i Tesserati devono evitare di utilizzare, durante la doma e l'addestramento del Cavallo, mezzi coercitivi, atti a ferire l'animale anche nello stato psicologico. Tutte le pratiche che producono dolore o affezioni, rappresentano una vera violazione del comportamento etico e professionale.

A.I.T.P. proibisce comportamenti contrari alla tutela del benessere animale e nessuno può causare dolore o disagio non necessario a un cavallo, compresi, come ad esempio:

1. Frustare o percuotere in modo eccessivo un cavallo;
2. Sottomettere un cavallo a un qualsiasi tipo di apparecchiatura che produca scosse elettriche;
3. Utilizzare gli speroni in modo eccessivo o in modo ostinato;
4. Strattonare con violenza la bocca del Cavallo, col morso o altra apparecchiatura;
5. Gareggiare con un cavallo esausto, affetto da zoppia o ferito;

6. Sensibilizzare o desensibilizzare in modo anomalo qualsiasi parte di un cavallo;
7. Utilizzare strumenti, equipaggiamenti o procedure in grado di causare dolore eccessivo al cavallo in caso di abbattimento di un ostacolo;
8. Lasciare un cavallo senza cibo, acqua o sottoporlo ad esercizio adeguati;
9. Immobilizzare o isolare un cavallo per lunghi periodi impedendone i più elementari movimenti;
10. Gareggiare in condizioni meteorologiche estreme tali da compromettere la sicurezza e benessere del cavallo.

## **6. Responsabilità del Tecnico e dell'Istruttore**

Tutti i Tecnici e gli Istruttori che collaborano con A.I.T.P., devono delineare con estrema obiettività tutti i casi degli allievi, per poter organizzare una lezione in campo o in passeggiata, stabilendo con estrema cura le capacità del soggetto, onde evitare spiacevoli conseguenze nei confronti dei soggetti affidati. Il Tecnico e l'Istruttore sono responsabili delle proprie azioni nei confronti del binomio uomo-cavallo e verso la società.

## **7. Riservatezza**

Tutti i Destinatari, devono tenere un atteggiamento di riservatezza nei confronti degli sconosciuti sulle notizie riguardanti i compiti e le attività a loro assegnate, devono, inoltre, vigilare sui propri soci/tesserati, collaboratori affinché mantengano tale atteggiamento su qualsiasi notizia riguardante l'espletamento dei compiti e delle funzioni tecniche. È fatto obbligo, inoltre, l'osservanza della normativa in materia dei dati personali.

## **8. Onestà**

Tutti i Tecnici, gli Istruttori, i Dirigenti di A.I.T.P., devono nella pratica equestre delle lezioni in campo, nelle passeggiate, nell'addestramento, nella doma e nella compravendita, tenere un comportamento onesto nei confronti di terze persone che si affidano alla competenza dei sopraccitati.

## 9. Abuso di potere

È fatto divieto a tutti i Tecnici, gli Istruttori, i Dirigenti, di utilizzare la propria posizione e la propria attività, per scopi personali che possano ledere il buon nome di A.I.T.P. Essi dovranno mantenere dei rapporti professionali nei confronti degli iscritti, dei tesserati, degli allievi, dei soci, in modo tale da poter soddisfare le esigenze dei singoli senza che si prevarichi su di loro.

## 10. Competenze Professionali

Nelle manifestazioni sportive il Direttore Tecnico ha l'obbligo di verificare l'idoneità delle strutture, il terreno di gara e il transennamento del campo. Nel caso in cui non sia presente il Direttore Tecnico, tali funzioni verranno espletate da un incaricato designato dal Direttore Tecnico o dallo Show Director.

5

## 11. Corsi di aggiornamento

La crescita di ogni individuo è di fondamentale importanza. Così come gli allievi che crescono con le lezioni in campo ad opera di Tecnici ed Istruttori, anche quest'ultimi devono crescere professionalmente. A.I.T.P. organizzerà e parteciperà a stage e clinic per la crescita dei propri Tecnici.

## 12. Competenze dei Tecnici/Istruttori

Le competenze dei Tecnici, degli Istruttori e degli Atleti sono definite dal Consiglio Direttivo di A.I.T.P..

## 13. Divulgazione del Codice

A.I.T.P. si impegna a divulgare il presente Codice sia presso i Destinatari, sia con apposita pubblicazione sul sito ufficiale. È fatto obbligo a tutti i Destinatari, di divulgare il Codice ai neo associati e ai neo tesserati, in modo tale da omogeneizzare lo spirito sociale di A.I.T.P..

## 14. Trasparenza delle informazioni

A.I.T.P. si impegna ad informare tutti i Destinatari sulle novità e iniziative inerenti l'Ente stesso attraverso comunicati emessi dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. È fatto divieto a tutti i Destinatari, eccetto i sopra citati, di emanare comunicati senza la specifica autorizzazione da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo, che verrà apposta in calce al comunicato.

6

## **15. Conflitto di Interesse**

Tutti i Destinatari, operano seguendo gli interessi di A.I.T.P., evitando situazioni dove siano, o possono anche apparire, in conflitto con gli interessi di A.I.T.P. o con i membri della stessa. È fatto obbligo a tutti i Destinatari di dichiarare l'esistenza, anche solo potenziale, del suddetto conflitto direttamente agli organi di cui essi dipendono, oppure ad A.I.T.P..

## **16. Disposizioni Finali**

Il presente Codice, è stato approvato da A.I.T.P.. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal suddetto Consiglio e diffusa tempestivamente a tutti i Destinatari anche attraverso il sito ufficiale.